



*Uniti nella fedeltà  
e nella diversità*

## **COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO**

### **IL PORTAVOCE**

#### ***Comunicato stampa***

3 luglio 2009

#### **Il CMI sulla Croazia**

Il Primo Ministro croato ha rassegnato le dimissioni, senza spiegazioni valide, dalla guida dell'esecutivo e del partito HDZ, dichiarando che non si candiderà alle elezioni presidenziali che si terranno a fine anno ed informando della sua decisione il Presidente soltanto un'ora e mezza prima della dichiarazione ufficiale.

Smentendo le voci di seri motivi di salute ha messo un termine a 20 anni di carriera politica, dei quali 6 come Capo del Governo, a metà del secondo mandato, mentre il paese si trova nella situazione economica più difficile da quando la guerra è finita (il PIL nel primo quadrimestre del 2009 è sceso del 6,7%) per le sue esitazioni ad introdurre dure misure anti-recessione. Inoltre, si mormora che il Governo non abbia più soldi per pagare le pensioni e gli stipendi dei dipendenti pubblici. Oltre a ciò, il paese ha uno spaventoso debito estero di circa 40 miliardi di euro.

Tra le ragioni si evocano le tangenti per l'acquisto di camion militari in cui è coinvolto l'ex ministro della Difesa Berislav Rončević, ed una scissione interna al partito. Un altro problema è il blocco sloveno ai negoziati di adesione all'Unione europea e una certa delusione da parte dell'UE dalle lente riforme nella giustizia croata e dalla flebile lotta alla corruzione e al crimine organizzato.

Il CMI ricorda inaccettabili dichiarazioni del premier uscente e diverse sue decisioni che non rispettavano la storia e la comunità italiana.



Eugenio Armando Dondero